

habitanti in questa terra, si a l'Avogaria, come a li Signori di note e Capi di sestier, e dimandano dano etc. per esserli stà tolta la sua virginità; il che vien terminato in suo favor, dandoli fede a la sua semplice querela, cosa di grande mormoration a tutti, Però l'anderà parte, che li ditti 3 officii non possi aldir alcuna femena, nè acceptar soe querele di esserli stà tolta la verzinità *voluntarie*, ma ben acceptar quelle che per forza o per promission di matrimonio, o per subgestione, fraude, over inganno fussenò stà violate. Siano *etiam* exceptuade quelle pute garzone di minor età di anni 16, scrite, overo a mercede da li soi patroni, che fussenò stà violate, et che li judici siano circumspecti, si a le condition di li patroni, come a li costumi di le case e condition di le garzone, le qual possi dimandar per mexi sei poi partite di soi patroni; e dita parte sia notada a li officii sopraditti e publicà su le scale di Rialto e di San Marco. Ave 1138, 125, 3.

345\* *A dì 11.* La matina, il Doxe fo pur in Colegio. Fo lete le predite lettere di Franza et Anglia; et da Corfù et di Zara manda lettere

*Dil conte Zuane di Corbavia, date a dì 5 a . . .* Come si vede disperato. Turchi li ha mandato uno mandato, che se in termine di zorni do non si renda e dagi ubedientia al Gransignor, verano a meterlo a foco etc.; per il che non sa che far, et vol abandonar il castello e venir in questa terra.

Fo scritto, per Colegio, a sier Andrea Foscolò podestà e capitano di Crema, in risposta di sue, fazi coverzer li torioni di le mure e compir e cavar le fosse; et scritto a Bergamo li mandì guastadori a far tal opera optima e necessaria a quella terra nostra di Crema.

Veneno molti pelegriani vanno su la nave di Coresi, col suo Patron Marco Antonio Dandolo qu. sier Francesco, dicendo che 'l Principe et la Signoria li consigli quello abino a far etc. El Principe li usò grate parole, dicendo non saper consetjarli, ma ben comunicarli le nove havevamo; pertanto facesse quello li pareva. Il Patron disse la nave è in ordine; l'andar e il restar è al suo piacer, ma è bon indusiar per saper la verità di questa armada turchesca.

Vene sier Sebastian Moro, va Provedador zeneral a Corphù, qual si parte con la galia di suo zerman sier Bernardo Dolfin di sier Lorenzo, qual ha messo bancho et partirà si dice presto; et la galia di sier Zuan Duodo è partita questa note, va in Istria o in Dalmatia a interzarsi.

E nota. Per lettere di Corphù, ancora non era

zonto de li alcuna di le galie spazate da Marzo in qua, si no' la galia soracomito sier Piero Gradenigo qu. sier Anzolo.

Da poi disnar, fo Pregadi et lete le infrascripte lettere; et el Principe fu in Pregadi, che è assa' non vi è stato.

Fu posto, per i Savii tutti d'acordo, che sier Andrea Gritti el procurator, eletto capitano zeneral di mar, col nome dil Spirito Santo, Dominica proxima debbi meter bancho et començar ad armar, et metti in lo bancho altre do galie. *Item*, si armi altre 5 galie in quelli lochi e dove parerà al Colegio; sichè si habi galie numero 50 in tutto, *ut in parte*. Ave 13 di no, el resto dil Consejo di si; et cussi meterà bancho.

Fu posto, per li diti, atento le occorentie di tempi che bisogna danari per le spexe si fa continuamente a beneficio dil Stado, per tanto sia preso che cadaun dil Colegio nostro che puol meter parte, debbi venir un zorno di questa settimana al Consejo con le sue opinion per meter graveze a la terra, soto pena, *ut in parte*; et fu presa di tutto il Consejo.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e di Terra 346 ferma, di recondur il conte Mercurio per do anni di fermo et uno di rispetto, qual sia in libertà di la Signoria nostra, con tutti li modi, pafi et condition come al presente si ritrova. Fu presa.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e Terra ferma, una lettera al Podestà e Capitano di Crema, atento domino Gabriel di Martinengo sia andato a servir la Signoria nostra in Candia, qual ha una causa con uno pre' Giacomo de Maschio decano cremonese cercha uno *jus patronatus* qual dito Gabriel pretende sia suo, pertanto debbi esso Podestà trovar qualche homo da ben et depositar in le sue mano tutte le intrade de ditto beneficio fino a la sua ritornata aziò possi usar di le sue raxon, qual potria perir per la sua absentia. Ave 132 di si, 10 di no, 5 non sinceri.

Et Pregadi vene zoso a hore 21 con grandissimo caldo.

In questo zorno, Io andai al Santo a Padoa con sier Jacomo Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, sier Piero Trivixan di sier Domenego el cavalier procurator, sier Polo Zigogna qu. sier Bernardo, sier Marco Antonio Venier qu. sier Pelegrin, qu. sier Alexandro, et sier Marco Antonio Zorzi qu. sier Marco da San Severo, per andar al Santo, et alozamo ne lo episcopato di Padoa, et fu fato il di del Santo una bellissima procession, et vi fu grandissimo numero di zentilhomini venetiani.